

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 ed in particolare l'articolo 3, comma 2, nella parte in cui prevede che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, nella parte in cui prevede che per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi;
- VISTO** il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 - 2005 ed in particolare gli articoli 9, 10 e 36;
- VISTA** la legge regionale 3 dicembre 2003, n° 20 ed in particolare il comma 6 dell'articolo 11, nella parte in cui prevede che la distinzione in fasce dei dirigenti del ruolo unico della Regione Siciliana non rileva ai soli fini del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTA** la legge regionale 5 dicembre 2008, n° 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014 n. 21, art. 68, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 07/05/2015;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n°6, recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la deliberazione n. 15 del 4 Febbraio 2014, esternata D.P. n. 858 del 24 Febbraio 2014, con la quale la Giunta regionale ha disposto di conferire al dott. Vincenzo Falgares, dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana;
- VISTO** il contratto, approvato con D.P. 303/2014/2757/GAB del 30/04/2014, reg. n. 46 del 09/05/2014 dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica,

stipulato in data 11/04/2014 fra il Presidente della Regione Siciliana ed il suddetto dott. Vincenzo Falgares;

VISTO il D.D.G. n. 346 del 29/06/2010 e ss.mm.ii., con il quale è stato determinato il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento regionale della Programmazione e sono stati definiti i criteri generali per l'articolazione delle postazioni dirigenziali e per il conferimento degli incarichi;

VISTO il D.D.G. n. 60/A1 D.R.P. del 20/03/2015, con il quale, in conformità ed ai sensi del D. P. Reg. 18 gennaio 2013, n.6, è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento regionale della Programmazione e sono stati rideterminati i range di pesatura delle strutture sulla base delle funzioni attribuite alle stesse (Tabelle "A" e "B" facente parte integrante del citato D.D.G. n. 60/2015);

VISTA la nota prot. n. 5224 23/03/2015 pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale con la quale è stata data pubblicità delle postazioni dirigenziali vacanti;

VISTE le manifestazioni di disponibilità dei dirigenti appartenenti al ruolo dell'Amministrazione Regionale tendenti alla copertura delle postazioni dirigenziali vacanti del Dipartimento;

TENUTO CONTO dei criteri di rotazione previsti dall'art.14 – allegato A – del Decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e della Funzione Pubblica 15 dicembre 2011 recante "Atto di indirizzo applicativo in materia di trasparenza ai sensi della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, ed in osservanza degli articoli 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d. Codice Vigna), approvato con deliberazione di Giunta n.514 del 4 dicembre 2009" e nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del suddetto DDG 1180/2010;

VISTA la nota prot. n.31162 del 5 marzo 2015 del Dipartimento regionale della Funzione pubblica con la quale in relazione all'assegnazione del budget per la dirigenza si richiama la disposizione sulla possibilità per i Dirigenti generali, nella qualità di datori di lavoro di "rinegoziare i corrispettivi per i successivi esercizi finanziari di vigenza del contratto, laddove ciò risulti necessario nell'eventuale insufficienza del budget assegnato", nonché "l'adozione di tutte le misure finalizzate al contenimento dei costi della dirigenza in conseguenza della riduzione del fondo di cui all'art.20 della legge di stabilità 2013";

RITENUTO necessario, nelle more dell'assegnazione definitiva del budget per la contrattualizzazione dei dirigenti del Dipartimento regionale della Programmazione e della relativa stipula dei contratti procedere alla copertura della postazione dirigenziale U.O.B. 1 - P.O. Italia Tunisia 2007/2013 e P.O. Italia Tunisia 2014/2020 del Servizio 5 - Cooperazione Territoriale Europea e per la Cooperazione Decentrata allo sviluppo;

CONSIDERATO che dalla lettura del curriculum professionale il dott. Vincenzo Lotà ha attitudini e capacità professionali, derivanti anche dalle precedenti esperienze dirigenziali, tali da risultare congrue alle caratteristiche dei programmi propri della struttura U.O.B. 1 - P.O. Italia Tunisia 2007/2013 e P.O. Italia Tunisia 2014/2020 del Servizio 5 - Cooperazione Territoriale Europea e per la Cooperazione Decentrata allo sviluppo ed alla complessità dello stessa;

VISTA la nota prot. n. 7958 del 30/04/2013 con la quale è stato proposto al dott. Vincenzo Lotà il conferimento dell'incarico di dirigente della struttura U.O.B. 1 - P.O. Italia Tunisia 2007/2013 e P.O. Italia Tunisia 2014/2020 del Servizio 5 - Cooperazione Territoriale Europea e per la Cooperazione Decentrata allo sviluppo, specificando che il range di pesatura della struttura è quello previsto dall'allegato "B" del D.D.G. n. 60 del 20/03/2015 e verrà successivamente e specificatamente attribuito tenendo conto delle risorse messe a disposizione del Dipartimento

regionale della Programmazione;

VISTA la nota prot. n. 8112 del 04/05/2015 con la quale il dott. Vincenzo Lotà accetta la proposta di affidamento dell'incarico;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal dirigente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con la quale si dichiara di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs 39/2013, redatta in occasione della manifestazione di interesse in data 27/03/2015;

CONSIDERATO che l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, a necessaria struttura unilaterale e non recettizia, ha natura di determinazione assunta dall'amministrazione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro la cui formale adozione rileva esclusivamente sul piano dell'organizzazione ed ai fini dei controlli interni;

CONSIDERATO che le norme della legge 30 aprile 1991, n° 10 e della legge 7 agosto 1990, n° 241 sul procedimento amministrativo riguardano i procedimenti strumentali alla emanazione da parte della Pubblica Amministrazione di provvedimenti autorizzativi destinati ad incidere sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari dei medesimi, caratterizzati dalla situazione di preminenza dell'organo che li adotta, e non sono perciò applicabili agli atti concernenti il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, i quali sono adottati nell'esercizio dei poteri propri del datore di lavoro privato, connotati dal potere di supremazia gerarchica, ma privi dell'efficacia autorizzativa propria del provvedimento amministrativo;

TENUTO CONTO e nel rispetto delle risultanze derivanti dall'esecuzione delle deliberazioni della Giunta Regionale di Governo n. 458 del 30/11/2012 e n. 506 del 28/12/2012;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni espresse in premessa, che ai fini della presente determinazione si intendono integralmente riportate e trascritte, - ai sensi e per ogni effetto dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n° 10, dell'articolo 11, comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2003, n° 20, e dell'articolo 36 del vigente CCRL area dirigenziale - è conferito al dott. Vincenzo Lotà l'incarico di dirigente della struttura U.O.B. 1 - P.O. Italia Tunisia 2007/2013 e P.O. Italia Tunisia 2014/2020 del Servizio 5 - Cooperazione Territoriale Europea e per la Cooperazione Decentrata allo sviluppo, con decorrenza 04/05/2015, con i poteri derivanti dall'art. 8, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e), nonché la gestione dei capitoli di pertinenza della struttura;

Gli obiettivi verranno assegnati con separato provvedimento unitamente a quelli che derivano dalla direttiva annuale del Presidente della Regione Siciliana.

Art.2

Con atti successivi si procederà agli adempimenti contrattuali - ivi compresi i dettagli degli obiettivi - ed agli atti approvativi degli stessi.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale ai sensi e per gli effetti della legge regionale 12/08/2014 n. 21, art. 68, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 07/05/2015.

PALERMO

25 MAG. 2015



Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares

